

# BASTA GIOCHI

## Il rapporto

Il ministro per la Coesione territoriale: mandato ancora in corso, ma è doveroso rendere pubblici i dati per trarne lezioni utili a tutti

# L'Italia bloccata

I FONDI EUROPEI

# Fondi Ue, più investimenti nel 2013

Barca rivede verso l'alto di 1,1 miliardi i target - Ma la spesa è ferma nei primi due mesi dell'anno

ROMA - La spesa di fondi europei si è di nuovo bloccata nel primo bimestre del 2013 dopo lo sprint straordinario dell'ultima parte del 2012, ma il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, torna alla carica chiedendo alle regioni del Mezzogiorno maggiormente in ritardo un'accelerazione di spesa più ambiziosa per quest'anno e il prossimo, dopo aver ottenuto la sterilizzazione del patto di stabilità interno per altri 800 milioni di cofinanziamenti nel decreto legge pagamenti appena varato dal Governo.

Barca ha infatti deciso di innalzare i target di spesa 2013-2014 per le quattro Regioni «convergenza» (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia): l'incremento è di 1.088 milioni (da 3.820 a 4.907 milioni) nel 2013 e di 1.158 milioni (da 6.636 a 7.794 milioni) nel 2014. In tutto oltre 2,2 miliardi anticipati per evitare l'accumulo della spesa residua della programmazione 2007-2013 nel 2015, ultimo anno utile per la rendicontazione a Bruxelles delle spese finanziate dalle risorse comunitarie.

È questo il perno di una doppia strategia: da una parte si garantisce alle amministrazioni locali meno vincoli per gli investimenti con il totale di spesa svincolato dal patto di stabilità interno che sale da 1,1 a 1,8 miliardi per il 2013; dall'altra, Barca usa questi margini di flessibilità per impegnare le Regioni a un'ulteriore accelerazione degli investimenti. A questo «scambio» hanno aderito anche i Governatori interessati.

I dati di inizio anno, però, preoccupano. E preoccupa il costume di accelerare la spesa solo nella parte finale dell'anno. A gennaio e febbraio le amministrazioni hanno contabilizzato soltanto 30 milioni di spesa, pari a uno 0,1% di avanzamento rispetto ai 28.344 milioni contabilizzati complessivamente a fine 2012.

Una battuta d'arresto che Barca ha infatti deciso di innalzare i target di spesa 2013-2014 per le quattro Regioni «convergenza» (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia): l'incremento è di 1.088 milioni (da 3.820 a 4.907 milioni) nel 2013 e di 1.158 milioni (da 6.636 a 7.794 milioni) nel 2014.

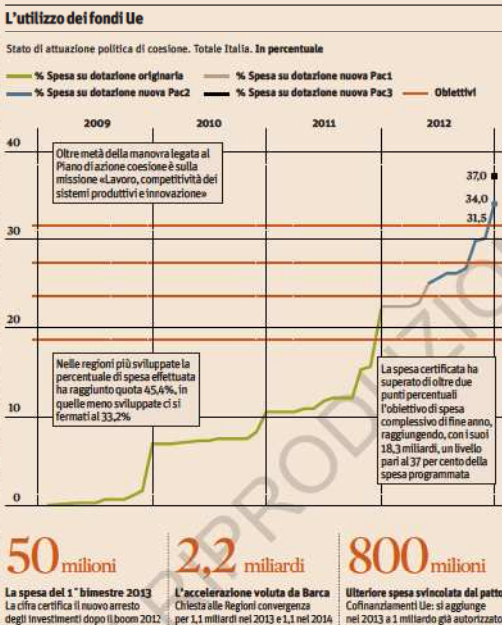
In parte è dovuta a un rallentamento fisiologico per la prima parte dell'anno, ma in parte - dicono le Regioni - nasce proprio dalle preoccupazioni delle amministrazioni locali per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità. Un arresto che tuttavia conferma come sia necessario non abbassare la guardia perché i buoni risultati del 2012 non si ripeteranno se non ci sarà la stessa spinta nel perseguire il risultato.

Le due ultime novità nella politica della coesione territoriale sono all'interno del rapporto di fine mandato presentate ieri dal ministro Barca come bilancio del lavoro svolto nei sedici mesi di impegno ministeriale. L'attenzione principale va ovviamente allo sforzo compiuto per rimettere in carreggiata la macchina della spesa dei fondi europei, che l'anno scorso ha raggiunto il livello nazionale 18,3 miliardi con un valore medio del 37% rispetto alla spesa programmata, con un 45-47% nelle regioni più sviluppate e 33-35% in quelle meno sviluppate.

Ma nel rapporto riferimenti vanno pure all'efficientamento dell'azione del Cipe, alla ricostruzione in creature dell'Aquila, allo sblocco delle ultime risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (l'ex Fas).

Nel capitolo dei fondi Ue, oltre all'accelerazione della spesa che ha consentito nel 2012 di portare al traguardo 52 programmi su 52 evitando il taglio delle risorse ad opera di Bruxelles, ci sono anche la riprogrammazione straordinaria di 1,9 miliardi di vecchi fondi con il «Piano azione coesione» approvato nel novembre 2011 e l'avvio della programmazione 2014-2020 con l'individuazione di sette innovazioni e tre indirizzi strategici. «Il mio mandato è in corso - spiega il ministro - ma ho ritenuto doveroso rendere pubblici i principali risultati del mio mandato ad oggi. Per trarne lezioni, per motivare la traccia».

G. Sa. © RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'ANALISI

Giorgio Santilli

### Non disperdere l'eredità del lavoro fatto: ora spendere

Con l'attività svolta in questi sedici mesi, Fabrizio Barca ha rimesso in carreggiata la spesa italiana finanziata con i fondi Ue, operazione di salvataggio per cui deve condividere parte del merito con il suo predecessore, Raffaele Fitto, ideatore del risolutivo «Piano azione coesione», poi contrattato a Bruxelles e amato con tenacia e consenso larghissimo presso i Governatori dall'attuale ministro.

una parte dei cofinanziamenti nazionali ai fondi europei attaccando per primo - nel novembre 2011 - il vincolo che tutti oggi ritengono un fattore di soffocamento della crescita. Non illudiamoci. Questo lavoro non ha rimesso in moto la macchina degli investimenti infrastrutturali alla velocità che sarebbe necessaria in Italia.

Qualche buon risultato qua e là si è visto, come dimostrano i dati della spesa dei fondi Ue nel 2012, ma molto si deve ancora fare. L'azione da svolgere è lunga. I dati sulla spesa sono ben lontani dall'aver assunto una qualche regolarità. Un banco di prova verrà proprio dalla programmazione dei fondi Ue 2014-2020 che Barca ha avviato.

Guardiamo ai dati essenziali del problema: con una spesa pubblica per investimenti che viaggia verso l'1,8% del Pil (era il 2,9% nel 2008), ridare un senso a una politica seria delle infrastrutture non passa per un ritorno alla leva del debito pubblico per realizzare infrastrutture. Questa strada è preclusa, chiunque guardi.

Le infrastrutture in Italia si faranno con fondi Ue e finanziamenti privati. Per questi ultimi occorre un quadro di incentivi fiscali chiaro e certo. Tremonti lo osteggia e rallentava e ha accelerato l'approvazione delle delibere attuative delle sue decisioni. Ha riprogrammato 1,9 miliardi di fondi comunitari disincagliandoli da opere bloccate e destinandoli a investimenti strategici.

Ha sbloccato e ridato un quadro di certezze finanziarie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'ex fondo Fas usato in precedenza come «bancomato» utile alle esigenze più varie. Ha svincolato dal patto di stabilità

## GLAS Italia, mobili in cristallo

www.glasitalia.com

**SPAZIO UMBRIA MILANO 2013**

**9-14 APRILE PALAZZO BRERA**

**Sensational Umbria.** L'Umbria vista attraverso l'occhio di Steve McCurry, uno dei maggiori maestri contemporanei della fotografia. 10 immagini della regione esposte in anteprima mondiale dal 9 al 14 aprile all'interno del cortile napoletano di Palazzo Brera.

**FURSIONE**

- Steve McCurry - Sensational Umbria
- Danilo Rea e Ramberto Ciarnarugli in concerto per Umbria Jazz
- L'Umbria del design - Heritage

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
Provvedimento Interministeriale PER LA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE LINEA APPIANTE NEL COMUNE DI QUARNO (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Prestazione servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto di illuminazione pubblica a LED nel Comune di Quarno (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
Provvedimento Interministeriale PER LA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE LINEA APPIANTE NEL COMUNE DI QUARNO (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Prestazione servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto di illuminazione pubblica a LED nel Comune di Quarno (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

## GLAS ITALIA

www.glasitalia.com

**CONSP S.p.A.**  
Avviso per estratti del bando di gara n. 1/2013 per la prestazione di servizi integrati di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto di illuminazione pubblica a LED nel Comune di Quarno (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Prestazione servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto di illuminazione pubblica a LED nel Comune di Quarno (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
Provvedimento Interministeriale PER LA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE LINEA APPIANTE NEL COMUNE DI QUARNO (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Prestazione servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto di illuminazione pubblica a LED nel Comune di Quarno (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
Provvedimento Interministeriale PER LA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE LINEA APPIANTE NEL COMUNE DI QUARNO (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Prestazione servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto di illuminazione pubblica a LED nel Comune di Quarno (NA) (Circoscrizione n. 1) (Art. 31, L. n. 449/2004 e c.c.)